

Abete bianco



Abete bianco - a) pianta adulta; b) foglie (aghi, pagina inferiore); c) coni femminili; d) coni maschili; e-f) strobili in varie fasi di sviluppo; g) semi; h) gemme dell'asse e apicale; i) corteccia di pianta adulta.

| | |
|------------------------|---------------------------|
| Ordine: <i>Pinales</i> | Famiglia: <i>Pinaceae</i> |
| Genere: <i>Abies</i> | specie: <i>alba</i> Mill. |

MORFOLOGIA – Portamento e dimensioni – Albero sempreverde, dal portamento maestoso, mediamente longevo (circa 300 anni), alto fino a 45-50 m e con fusto del diametro di 2 m, dritto e cilindrico; chioma densa e di colore verde scuro con riflessi argentei dovuti al colore della pagina inferiore degli aghi.

Corteccia – È di colore grigio chiaro, argentea nelle piante giovani. Il *ritidoma*, da adulto, si ispessisce e poi si fessura in scanalature e placche più scure.

Rami – I rami principali sono robusti e disposti sul fusto in *pseudovercicilli*, che permettono di individuare l'età dell'albero (ogni verticillo è un anno di crescita). I rami secondari sono distici e orizzontali rispetto all'asse principale e i ramuli dell'anno sono grigi e pubescenti.

Gemme – Le gemme sono piccole e coniche, bruno-lucenti, con squame arrotondate, senza carena, mai resinose.

Foglie – Le foglie sono aghiformi, persistono fino a 9-10 anni, sono disposte a spirale sul rametto e distinte in aghi di luce e aghi d'ombra. Gli aghi di luce sui rami fertili sono inclinati, con apice ottuso o retuso e distribuiti su 2-3 file a forma di spazzola, più corti di quelli d'ombra, rigidi e di spessore quasi doppio. Gli aghi d'ombra dei rami bassi sono disposti su un unico piano, a pettine, ad apice ottuso o retuso, diritti o leggermente incurvati, di colore verde lucente nella pagina superiore, con la nervatura centrale depressa; sulla pagina inferiore, ai lati della nervatura centrale, vi sono due linee argentee.

Fiori – Pianta *monoica diclina*, con fiori maschili (*microsporofilli*) riuniti in *coni* presenti nella parte centrale e alta della chioma e posti nella parte inferiore dei rami dell'anno prima; sono di colore giallo e portano un'enorme quantità di polline. I fiori femminili (*macrosporofilli*), riuniti in *coni*, sono portati sulla stessa pianta, all'apice dei rametti di un anno, e sono eretti, cilindrico-ovoidi, dapprima verdastri, e poi color rosso violetto. L'antesi avviene in aprile-giugno.

Frutti e semi – I frutti (pigne) sono degli *strobili* cilindrici, eretti, dapprima verdi e rosso-bruni a maturità, spesso coperti di resina, con squame legnose arrotondate all'apice e embricate, da cui sporgono le brattee con la punta riflessa. A inizio autunno si disarticola sulla pianta lasciando visibile il rachide appuntito. I semi (pinoli) hanno forma schiacciata, triangolare, sono bianco-giallastri, lucenti, con tasche resinifere molto profumate; hanno un'ala triangolare sottile di colore rosso-bruno che non si stacca dal tegumento.

DISTRIBUZIONE E HABITAT – È diffuso sia sulle Alpi, tra i 600-800 e i 1.400-1.600 m di quota, sia sugli Appennini. I suoi limiti ecologici sono le temperature invernali troppo basse o l'insufficiente umidità, mentre quelli meridionali sono rappresentati per lo più dall'aridità estiva e dal lungo periodo vegetativo che accelera la senescenza. Predilige terreni freschi e profondi ed è indifferente alla reazione del substrato; sulle nostre Alpi, si insedia per lo più o solo nei versanti rivolti a Nord.

UTILIZZO – Pianta ornamentale e da forestazione nelle stazioni idonee.